

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 69 DEL 26/11/2018

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente prende la parola e ricorda ai Colleghi che:

- con l'entrata in vigore, nel dicembre 2016, del D.Lgs. n.219/2016, in attuazione dell'articolo 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è stata profondamente riformata la Legge 580/1993 che disciplina le Camere di Commercio;
- il punto d'arrivo finale del disegno riformatore del Legislatore è oggi sancito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16/02/2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale" che ha sostituito il precedente Decreto dell'8/08/2017, decaduto a seguito degli effetti prodotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 261 del 13 dicembre 2017;
- il suddetto Decreto ministeriale 16/02/2018 ha sancito l'avvio dal 1 marzo 2018 delle procedure amministrative per la costituzione del Consiglio delle nuove camere di commercio indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti;

Ricorda inoltre che, in forza del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico:

- le nuove Camere di commercio previste nell'allegato B sono costituite a decorrere dalla data di insediamento dei relativi nuovi consigli camerali;
- la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quella di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso la attuale sede secondaria di Viareggio;

Ribadisce brevemente che:

- è dunque giunto a compimento il quadro normativo che impone alle Camere di Commercio un profondo processo di riforma che investe trasversalmente il mondo camerale con riferimento a soggetti, organizzazione, funzioni/compiti, finanziamento

ed i cui effetti si produrranno compiutamente con l'effettiva nascita delle Camere accorpate, con la progressiva attuazione delle funzioni come ridefinite dalla riforma;

- la procedura che condurrà all'accorpamento ha subito tuttavia un rallentamento in attesa delle pronunce degli Organi di giustizia amministrativa previste nei prossimi mesi, in conseguenza dei ricorsi presentati da parte di alcune Camere di Commercio, tra cui anche quella di Massa Carrara;

Il Presidente richiama successivamente:

- la Delibera di Consiglio n. 15 del 10/11/2017 con la quale erano stati approvati, per il biennio 2018-2019, i Progetti denominati "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo", finanziati dalle risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, ai sensi dell'articolo 18 della Legge 580/1993 come rinnovato dal D.Lgs. 219/2016;
- il Decreto del 2 marzo 2018 con il quale il Ministero dello sviluppo Economico ha infine autorizzato l'incremento per gli anni 2018-2019 della misura del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei progetti indicati nella delibera di Consiglio n. 15 del 10/11/2017;

Fa presente ai Colleghi che:

- la predisposizione del preventivo economico 2019 è avvenuta secondo l'impostazione adottata fino ad oggi, sia dal punto di vista contabile che della programmazione delle attività ;
- data l'attuale fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, il preventivo potrebbe tuttavia richiedere rivisitazioni ed aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi, in coerenza con il percorso di realizzazione della riforma;

Continua poi richiamando:

- il DPR 254/2005, "Regolamento per la disciplina della Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede la rappresentazione del Preventivo Economico secondo lo schema di cui all'Allegato A del DPR 254/2005 ovvero secondo le Funzioni camerali: Organi Istituzionali e Segreteria Generale, Servizi di Supporto, Anagrafe e Regolazione del Mercato, Studio formazione, informazione e promozione economica;
- il DM 27 Marzo 2013 che, in attuazione dell'art. 16 del D. Lgs. n. 91 del 2011, ha stabilito "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", con la finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, nell'ambito del disegno normativo di riforma della contabilità pubblica, finalizzato ad *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo"*;

Passando ad introdurre più propriamente i contenuti del preventivo 2019 ricorda che:

- oltre alla funzione programmatrice il Bilancio di previsione svolge anche funzione autorizzatoria, secondo la quale non possono sostenersi costi se non in conformità o nell'ambito della previsione di bilancio;
- in attesa dell'aggiornamento del DPR 254/2005 e in attuazione del DM 27 marzo, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0148123 del 12/09/2013, ha fornito alle Camere di Commercio le indicazioni operative per predisporre i documenti di Bilancio che si affiancano all'allegato A del DPR 254 e che, in particolare, sono:
 1. il Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
 2. Il Budget Economico Pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013 e definito su base triennale;
 3. il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;
 4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Presidente passa, a questo punto, la parola al Segretario Generale che:

- fa presente che sebbene il bilancio di previsione presenti per il 2019 un disavanzo economico di € 227.200, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile “anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;
- il Patrimonio Netto Disponibile effettivo è utile, in particolare, per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi: esso al 31.12.2018 si presume pari a circa € 3.044.974 ed in grado di assicurare, dunque, il rispetto del principio del pareggio di bilancio e la copertura del previsto disavanzo di esercizio 2019;
- illustra sinteticamente le caratteristiche di ciascuno dei documenti che compongono il Bilancio di Previsione 2019, secondo i contenuti dettagliati nella Relazione al Preventivo Economico 2019;
- si sofferma particolarmente sui contenuti dell'allegato A già richiamato (Preventivo economico per funzioni istituzionali camerali);
- richiama l'attenzione sull'analisi dei principali proventi ed oneri correnti 2019 e sulla ripartizione dei costi comuni (indiretti) tra le funzioni camerali;

In particolare il Segretario Generale:

per quanto riguarda la previsione dei Proventi correnti (complessivamente € 7.408.852), fa presente che:

- il **Diritto Annuale**, nelle sue componenti Diritto, Sanzioni ed Interessi, è stabilito complessivamente in € 4.967.100 in stretta aderenza ai Principi Contabili delle Camere di Commercio; in particolare il "*diritto dovuto*" (complessivamente € 4.500.000) dalle imprese è dato dalla stima delle riscossioni e del credito al 31.12.2019, determinata a partire dai dati di riscosso 2018 al 30 settembre e sommando algebricamente le stime riferite alle nuove iscritte e alle imprese cessate nell'ultimo trimestre 2018, considerando ulteriormente la stima degli importi relativi alle nuove iscrizioni 2019; ipotizzata al 72,5% la percentuale di riscossione spontanea per il 2019 sulla base del trend del triennio in corso. La componente relativa all'incremento del 20% del diritto annuale 2019 è separatamente individuata in apposita voce, come richiesto dalla Nota MISE del 22 giugno 2017. Tra le componenti della principale voce di entrata del bilancio camerale 2019 si colloca anche la quota parte di incremento 20% annualità 2018 (€ 88.100), quale ricavo finalizzato ed inerente i costi dei tre Progetti finanziati dal 20% di cui non è stata prevista, in sede di preconsuntivo, la realizzazione entro l'anno 2018, costi parimenti riproposti nell'esercizio 2019, in aderenza alle indicazioni ministeriali di cui alle apposite Note MISE del 22 giugno e 5 dicembre 2017;

- i **Diritti di Segreteria** sono previsti in leggero aumento (€ 1.727.000) rispetto a quelli che si presume realizzabili entro il 31.12.2018;

- stabili nel totale rispetto al risultato atteso per il 2018 i **Contributi, trasferimenti ed altre entrate** (€ 567.150): all'interno di questa voce di ricavo aumentano i **contributi da Fondazioni, istituzioni sociali, ecc.** pari ad € 315.000 e provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca riguardano interamente il piano promozionale e sono stati accordati ai sensi del documento programmatico 2019 approvato dagli organi della Fondazione a fronte degli interventi camerali identificati nella RPP 2019, quali progetti di sostegno all'innovazione, per attività/progetti attuati tramite anche tramite le controllate Lucca Promos e Lucca Intec, nonché per la promozione di altre iniziative (Corsi Job creation, Sportello Sprint, Valorizzazione patrimonio culturale e turismo, Creazione e sviluppo di impresa, Innovazione). Ammontano a € 79.000 i contributi da Fondo Perequativo sulla base dei progetti approvati ed in corso di attuazione (progetti presentati a luglio 2018 al Fondo Perequazione, approvati e con scadenza di realizzazione al 31/7/2019). La componente "affitti attivi" (€ 112.000) è stimata fino alla conclusione dell'attuale contratto di affitto con la Provincia di Lucca per la locazione dell'Immobile di proprietà camerale sede degli Istituti scolastici superiori "Giorgi" e "Pertini", dopo la decisione di disdetta adottata lo scorso luglio dalla Giunta camerale;

- stabili rispetto al dato di preconsuntivo 2018 i **Proventi da gestione di servizi** (€ 151.500) – si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2019 continua ad essere riferita ai ricavi dall'attività di organizzazione di mostre e fiere (Desco) e da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato. Si ricorda inoltre il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini.

sul fronte degli Oneri correnti (complessivamente € 7.746.552), evidenzia che:

- le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, da mantenere e coniugare nell'immediato futuro con le attività strumentali alla fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest;

- le spese per **Personale** (€ 3.069.096) - rispettati i limiti di spesa gravanti su spese per lavoro straordinario e forme di lavoro flessibile - sono in diminuzione rispetto al risultato atteso per il 2018. La componente "*competenze al personale*" è determinata dalla retribuzione ordinaria stimata in € 1.687.000 (calcolata nei limiti del personale premessi e dei part time orizzontali/congedi parentali prevedibili ad oggi), con imputazione diretta di quota degli impieghi stabili del Fondo di produttività assegnata alle progressioni orizzontali. Le risorse assegnate alla retribuzione accessoria del personale sono pari ad € 195.360 per la dirigenza e ad € 293.900 per il personale non dirigente: la prima componente è calcolata sulla base dei criteri contrattuali di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, tenendo conto solo dei dirigenti attualmente in servizio; la seconda componente è calcolata sulla base dei criteri di costituzione del Fondo risorse decentrate come definiti nel nuovo CCNL comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018. Preme mettere in evidenza, infine, che dal 2019, in base alle disposizioni del nuovo CCNL, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono a carico del bilancio (€ 55.200) e non fanno più parte del fondo risorse decentrate.

- per gli **Interventi Economici** (pari ad € 1.442.100), la previsione è formulata in parte prevalente in base ai tre progetti "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo", in forza dei quali il Ministero ha concesso l'autorizzazione all'aumento del 20% delle misure del Diritto annuale. In particolare, gli interventi economici derivano dalla programmazione operativa definita nella Relazione Previsionale e Programmatica 2019 approvata dal Consiglio nella seduta del 9 novembre u.s: di particolare rilievo le componenti di contributi e trasferimenti a Imprese e ad Associazioni ed Istituzioni (nel complesso oltre € 950.000) e le spese per "Organizzazione di attività formativa" che superano € 130.000 e sono rivolte ai trasferimenti ed ai servizi a sostegno del Progetto Alternanza Scuola Lavoro, nonché ai Corsi di Job creation per il sostegno alle imprese; nell'ambito della voce "Organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni" si evidenziano le previsioni di spesa finalizzate alla valorizzazione dell'agroalimentare. Nella voce "Oneri per servizi diversi di natura promozionale" (€ 191.000), sono collocate le spese per l'acquisizione di servizi per la gestione dei progetti promozionali organizzati direttamente, in particolare nel settore dell'internazionalizzazione (Sportello Sprint), della valorizzazione dell'agroalimentare, della promozione di strumenti di giustizia alternativa, oltretutto del Progetto Punto Impresa Digitale.

- ferma restando l'attenzione al massimo contenimento possibile profusa da anni dagli Uffici di tutte le aree organizzative, gli **Oneri di Funzionamento** (€1.636.000) rispetto ai dati di preconsuntivo 2018 sono in lieve crescita (4,6%); l'aumento si riferisce prevalentemente ad oneri per prestazione di servizi, in particolare: canoni per servizi informatici, anche a seguito della decisione di esternalizzare alla società Infocamere il servizio stipendi in linea con l'organizzazione già in uso presso le Camere di commercio di

Pisa e Massa Carrara; spese grafiche e tipografiche; oneri vari di funzionamento a seguito di nuove modalità di espletamento delle attività metriche per le quali è in ogni caso previsto, nei Piani di Vigilanza, l'integrale rimborso delle spese; previste precauzionalmente in aumento anche le spese di pulizia in vista della nuova gara, data la scadenza del contratto nei primi mesi del 2019.

- come noto, alcune tipologie di oneri correnti (in particolare oneri di funzionamento), così come alcune voci di investimento (spese di manutenzione straordinaria immobili) sono soggette a specifico monitoraggio, anche extracontabile, e sono opportunamente contenute nell'ambito dei limiti imposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica, come dettagliato nell'apposita tabella presente nella Relazione al Preventivo Economico 2019;

- oltreché a disposizioni riferibili ad alcune Leggi Finanziarie di anni trascorsi ed ancora vigenti, le Camere di Commercio soggiacciono infatti anche a misure di contenimento della spesa previste da:

- D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 (spese per rappresentanza, consulenze, gettoni);
- DL.78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spese per gettoni, rappresentanza, formazione, missione, studi e consulenze etcc);
- D.L. 101/2013 convertito in legge 125/2013 (nuovi limiti per spese per studi e consulenze, spese per autovetture);
- DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 (consumi intermedi, spese per comunicazioni cartacee verso l'utenza, consumi Intermedi);
- DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014 (consumi intermedi, spese per autovetture);

- l'ammontare dello stanziamento complessivo per Consumi Intermedi 2019 è pari ad € 526.256 , notevolmente inferiore al limite di legge, stabilito in € 830.925;

- gli **ammortamenti ed accantonamenti** (€ 1.599.350) seguono l'aumento della principale voce di ricavo, in quanto la componente prevalente (€1.424.200) è rappresentata dall'accantonamento per svalutazione crediti, quasi per intero riferito a quelli per diritto annuale e di cui ha separata indicazione la quota parte relativa all'incremento del 20%, nel rispetto delle indicazioni Ministeriali di cui alle Note MISE già richiamate. La svalutazione è calcolata in base alla percentuale di mancata riscossione prevista pari all'88 % a fine 2019, come da metodologia sancita dagli appositi Principi contabili definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico; gli ammortamenti (€ 169.050) sono previsti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2018.

- stabile rispetto alle indicazioni di preconsuntivo 2018 la voce complessiva per **Quote Associative** (€ 316.300); le spese per **Organi Istituzionali** (€ 20.450) come noto dopo il Decreto n. 219/2016 sono relative unicamente agli Organi che esercitano funzione di controllo.

Il Segretario Generale prosegue con l'illustrazione dei risultati 2019 previsti per:

- la gestione corrente (- € 337.700), quale differenza tra proventi ed oneri correnti;

- la gestione finanziaria (+ € 110.500), in attivo prevalentemente in forza dei previsti dividendi SALT
- la gestione straordinaria, per la quale non è stata formulata alcuna previsione, in ragione della natura di tale poste e l'assenza di previsioni sufficientemente attendibili;

Ricorda, come già anticipato, che si giunge così ad un disavanzo economico 2019 previsto pari a - € 227.200, ma adeguatamente coperto con il Patrimonio Netto Disponibile Effettivo presunto al 31.12.2018.

Passa poi ad illustrare sinteticamente le previsioni di investimento 2019, pari ad € 242.500, riferibili a spese per il mantenimento della funzionalità degli uffici e delle Sale delle diverse sedi camerali o per fronteggiare eventuali oneri per lavori imprevisi; la sostenibilità del piano degli investimenti 2019 è assicurata in ragione del Patrimonio Netto Disponibile presunto a fine 2018, come anche illustrato nella Relazione al preventivo 2019, ai sensi dell'art.7, comma 2 DPR 254/2005;

Chiarisce espressamente che:

- con riferimento all'allegato di bilancio "Budget Pluriennale 2019-2021", di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, esso è formulato secondo proiezioni di costi e ricavi previsti fino all'esercizio 2020, data la prossima costituzione della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest e tenuto conto che, sebbene non sussistano ad oggi condizioni per prevederne con assoluta certezza l'effettiva operatività, è verosimile ritenere che nel 2021 il contesto di esistenza dell'attuale Camera di Commercio di Lucca risulterà del tutto mutato;
- con riferimento all'allegato di Bilancio "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (P.I.R.A.) di cui al DM 27 Marzo 2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, poiché esso illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi strategici ed ai relativi indicatori riferiti ai programmi dell'Ente, in ragione della portata dei cambiamenti organizzativi e di valenza strategica che investiranno la Camera nei prossimi mesi, le previsioni che esso raccoglie sono state limitate al solo esercizio 2019 anziché all'arco triennale 2019-2021.

Il Segretario Generale richiama, in ogni caso, quale fonte per ulteriori approfondimenti e dettagli contabili, la bozza di Relazione al Preventivo Economico 2019 cui fa rinvio;

Precisa inoltre che:

- ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018 le pubbliche Amministrazioni approvano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e il programma triennale dei lavori pubblici, entrambi previsti dall'articolo 21 del Codice Appalti, entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio;
- con riferimento alle tabelle previste dal Piano Triennale di Investimento 2019-2021 relativo alle operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, come definite dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2012 (da trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno al Ministero Economia e Finanze) appare preferibile, in coerenza a

quanto sopra già ricordato, rinviare le ipotesi di dismissione di immobili e le connesse valutazioni di stima alle scelte che verranno compiute dagli Organi della nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, con rinvio quindi al conseguente aggiornamento della relativa documentazione di rappresentazione formale al momento di definizione di tali scelte;

- la Relazione inerente il Piano triennale 2019-2021, redatta ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007, per l'“individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio”, tiene conto della situazione in essere a fine ottobre 2018 e verrà adeguatamente aggiornata in coerenza con il percorso di riforma dell'Ente;

Il Segretario Generale conclude, dunque, la sua disamina proponendo l'adozione del preventivo 2019, fermo restando che suoi successivi aggiornamenti potrebbero rendersi necessari, nel corso dei prossimi mesi, in attuazione della riforma definita dal Decreto Legislativo n. 219/2016 e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16/02/2018;

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto esposto dal Presidente e dal Segretario Generale;
- vista la Legge 580/1993, come modificata dal D.Lgs. 219/2016 “per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;
- visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16/02/2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”;
- preso atto del prossimo accorpamento con le Camere di commercio di Pisa e di Massa Carrara, che condurrà alla costituzione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest;
- tenuto conto che il preventivo economico 2019 potrebbe richiedere rivisitazioni ed aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi, in coerenza con il percorso di realizzazione della riforma del sistema camerale;
- richiamata la Delibera di Consiglio n. 15 del 10/11/2017 con cui sono stati approvati:
 1. la realizzazione dei Progetti denominati “Punto Impresa Digitale”, “I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni” e “Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo”, elaborati da Unioncamere;
 2. l'aumento fino al 20% della misura del diritto annuale per gli anni 2018 e 2019, per il finanziamento di tali Progetti, tenendo conto della necessità di seguire la procedura delineata dalla legge di riforma.

- visto il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 02/03/2018 che ha autorizzato la Camera di commercio di Lucca per gli anni 2018-2019 all'aumento del 20% della misura del diritto annuale;
- richiamata la Delibera di Consiglio n.13 del 09/11/2018 con cui è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica 2019;
- condivisi i principi sottostanti e fatte proprie le ipotesi previsionali espresse dal Preventivo Economico 2019, formulate in coerenza con le decisioni assunte con le Delibere di Consiglio n. 15 del 2017 e n. 13 del 2018;
- vista la Bozza di Relazione al Preventivo Economico 2019 che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- vista la prevista ipotesi di disavanzo economico di esercizio 2019 di importo pari ad € -227.200;
- valutato che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile "anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo";
- preso atto che il Patrimonio Netto Disponibile effettivo - utile per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi - ha un importo presunto al 31.12.2018 pari a circa € 3.044.974 e che sono dunque sostenibili sia il previsto disavanzo di esercizio, sia il piano degli investimenti 2019;
- ferma restando l'esigenza di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, da mantenere e coniugare con la gestione della fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest;
- visto lo schema di preventivo economico 2019 redatto in conformità dell'allegato A del DPR 254/2005 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- visto il Budget Annuale 2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni di riclassificazione espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, che allegato, al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- condivisa la proposta del Segretario Generale in ordine al Budget Pluriennale di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, con proiezioni di costi e ricavi previsti fino all'esercizio 2020, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- condivisa la proposta del Segretario Generale di redigere per il solo esercizio 2019 il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto in conformità alle linee

guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- visto il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa 2019 articolate per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013 e secondo le indicazioni espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- preso atto che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018 dispone che le pubbliche Amministrazioni approvino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e il programma triennale dei lavori pubblici entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio;

- condivisa la proposta del Segretario Generale di non indicare alcun valore nel Piano Triennale di Investimento 2019-2021 di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2012, inerente operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

- vista la Relazione inerente il Piano triennale 2019-2021 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- richiamato l'articolo 14, comma 5 della Legge 580/1993 e s.m.i., che prevede la competenza della Giunta alla predisposizione del preventivo economico per l'approvazione da parte del Consiglio;

- ritenuto di attivare le procedure finalizzate a sottoporre al Consiglio la Relazione al Preventivo Economico 2019 ed i richiamati documenti che tutti insieme compongono il Preventivo 2019;

- a voti unanimi;

DELIBERA

1. di adottare la proposta di preventivo 2019 di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, i cui risultati globali, in termini sintetici, sono i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	+7.408.852
ONERI CORRENTI	-7.746.552
Risultato della gestione corrente	- 337.700
PROVENTI FINANZIARI	+112.500
ONERI FINANZIARI	-2.000

Risultato della gestione finanziaria	110.500
PROVENTI STRAORDINARI	0
ONERI STRAORDINARI	0
Risultato della gestione straordinaria	0
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-227.200
INVESTIMENTI 2019	242.500

4. di adottare la Relazione al Preventivo Economico 2019;
5. di adottare il Budget Annuale 2019, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
6. di adottare il Budget Pluriennale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, con proiezioni di costi e ricavi previsti fino all'esercizio 2020;
7. di adottare il Prospetto della previsioni di entrata ed il prospetto delle previsioni di spesa 2019 complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;
8. di adottare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, per il solo esercizio 2019 anziché per l'intero triennio 2019-2021;
9. di adottare il Piano triennale di investimento 2019-2021, di cui al DM 16 marzo 2012, da trasmettere al Ministero Economia e Finanze entro il 31.12.2018;
10. di adottare la Relazione inerente il Piano triennale 2019-2021 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007 ;
11. di attivare le procedure finalizzate a sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la relativa approvazione, la Relazione al Preventivo Economico 2019 ed i documenti che insieme compongono il Preventivo 2019 che, tutti allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
12. di rinviare a successivi aggiornamenti le modifiche al preventivo 2019 che dovessero rivelarsi necessarie nel corso dei prossimi mesi, in coerenza con il percorso di realizzazione della riforma.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli